



1996 - 2021
SiciliAntica

**MONTE SCALPELLO: LA CAVA NON S'HA DA FARE
IL TAR PALERMO ANNULLA L'AUTORIZZAZIONE DELLA REGIONE ALLA
DITTA TREVIGIANA FASSA
VINCE IL PATRIMONIO CULTURALE SICILIANO**

AGIRA, 30 dicembre 2021 - Monte Scalpello è salvo, non finirà sbriciolato e in polvere. Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia, ha accolto il ricorso presentato dall'Associazione SiciliAntica, difesa dall'avv. Nunzio Condorelli Caff, annullando definitivamente l'autorizzazione a distruggere Monte Scalpello, in agro di Agira (Enna). Il caso era stato sollevato dall'Associazione SiciliAntica che aveva proposto ricorso al TAR contro l'autorizzazione rilasciata il 15 giugno 2018 dal Distretto Minerario di Caltanissetta alla società trevigiana Fassa srl per l'apertura di una cava di calcare industriale a Monte Scalpello, in contrada Santa Nicoletta, ricadente nel territorio di Agira (EN). Già, ben quattro procedimenti cautelari avevano accolto le ragioni dell'Associazione SiciliAntica, in quanto l'autorizzazione a cavare era stata rilasciata in violazione dei numerosi vincoli presenti nel monte, fra cui paesaggistico, geologico, naturalistico, archeologico e paleontologico. Inoltre, l'autorizzazione ledeva il patto di integrità in quanto il soggetto venditore dei terreni era tale Pecorino Giuseppe, classe 1941, condannato a quattro anni e otto mesi per associazione mafiosa con sentenza definitiva e indicato dalle risultanze investigative come *“importante figura del contesto mafioso ennese”*. Con determina del 27 novembre 2018, lo stesso Distretto minerario aveva dichiarato decaduta l'autorizzazione.

Poi una successiva determina dirigenziale nel 2020, aveva revocato la decadenza. In data odierna, la Sezione Terza del TAR Palermo, con sentenza n. 3669/2021, ha definitivamente accolto il ricorso dell'Associazione SiciliAntica, ponendo un muro contro la distruzione di Monte Scalpello.

Nel dispositivo della sentenza si legge: *“accoglie il primo ricorso per motivi aggiunti e, per l'effetto, annulla il D.D.G. n. 1079/2020 con gli effetti precisati in parte motiva.*

Condanna, in solido tra loro, Fassa srl e le resistenti Amministrazioni regionali a rifondere all'Associazione SiciliAntica le spese del giudizio, che liquida in complessivi € 3.300,00 (tremilatrecento/00) per compensi, oltre spese forfettarie, IVA e CPA come per legge.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso in Palermo nella camera di consiglio del giorno 21 dicembre 2021 con l'intervento dei magistrati:

Maria Cristina Quiligotti, Presidente

Roberto Valenti, Consigliere

Bartolo Salone, Referendario, Estensore”.

L'Associazione SiciliAntica sempre a tutela del patrimonio culturale, paesaggistico, ambientale e archeologico della Sicilia.

Il Presidente Regionale
Dr. Antonino Bellomo

SiciliAntica

Associazione per la Tutela e la Valorizzazione dei Beni Culturali e Ambientali

Via Priamo, 5 - 96100 Siracusa

Cod. Fiscale: 93075130877

presidenteregionale@siciliantica.it - siciliantica@pec.it

siciliantica.eu